CENNI STORICI SUL PARCO DI MIRAMARE

Nel 1856 Massimiliano d'Asburgo, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, iniziò a Trieste la realizzazione di un grande parco sul promontorio roccioso di Grignano, dove era in costruzione il castello di Miramare che sarebbe diventato la sua dimora nel 1860.

Massimiliano, conoscitore dei grandi parchi europei, esperto di botanica e di architettura del paesaggio, voleva creare, accanto allo scenografico castello e di fronte al golfo di Trieste, un parco degno di una famiglia imperiale, che fosse espressione della sua creatività e del suo spirito; inoltre intendeva sperimentare, in quella landa costiera battuta dal vento, un'area di sperimentazione forestale per il rimboschimento delle zone carsiche e un ambiente di acclimatazione per specie botaniche esotiche. Infatti, durante il suo viaggio attorno al mondo con la fregata "Novara", il principe aveva raccolto molte specie vegetali esotiche ed altre ne aveva fatte arrivare successivamente.

Dopo la partenza di Massimiliano per il Messico nel 1864 e nel periodo della sua permanenza come imperatore in quelle terre, fu il giardiniere di corte Anton Jelinek (successo a Josef Laube) ad occuparsi della progettazione e del proseguimento dei lavori nel parco rimanendo in contatto epistolare con il principe. Alla morte di Massimiliano in Messico, nel 1867, il parco non era ancora terminato e la parte nord-occidentale era sempre tenuta a terrazzamenti per la coltivazione della vite. All'inizio dell'900, anche questa zona entrò a far parte del parco ad opera della casa d'Austria con la creazione di una vasta area a prati alberati.

In seguito Miramare ospitò saltuariamente gli Asburgo in occasione delle visite a Trieste dell'imperatore Francesco Giuseppe e di altri membri della famiglia imperiale.

Alla fine della I guerra mondiale il castello e il parco passarono al demanio statale italiano. Il castello, dopo alcuni restauri, divenne museo nel 1929 fino all'arrivo di Amedeo Duca d'Aosta che visse a Miramare per sei anni e fece apportare alcune modifiche al parco e agli edifici.

Dal 1943 fino al 1954 fu occupato prima dai tedeschi e poi dagli anglo-americani stanziatisi nel castello.

Dopo i necessari restauri, il complesso di Miramare nel 1955 fu confermato patrimonio storico demaniale italiano e fu affidato alla Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

Molto recentemente è diventato di competenza del Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e fa parte del Polo museale del Friuli Venezia Giulia.

Per la sua storia, la sua progettazione e le sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche, Miramare non è solo un monumento storico italiano, ma anche un patrimonio culturale di interesse internazionale.